

## DIOCESI DI MILANO

Ecco gli eventi della prima «Settimana dei Centri culturali cattolici» che si terrà dal 23 novembre sul tema «Insieme per risvegliare l'umano». In calendario incontri e conferenze. Ma spazio anche all'arte, al teatro, alla musica. Tutto online

## Nel sito il video messaggio del presule

«L'umano non è semplicemente un fisico da curare quando è malato», o «una massa da disciplinare perché le cose si svolgono con ordine». L'umano che in questo tempo di pandemia siamo chiamati a risvegliare «è il gusto per ciò che rende umana la persona, e quindi il pensiero, l'affetto, il gusto per la bellezza, l'interrogazione sui beni ultimi, le domande fondamentali sulla organizzazione della società». Ecco: «l'umano deve essere risvegliato», se vogliamo affrontare l'emergenza Covid che non è solo «sanitaria e sociale» ma anche «emergenza spirituale». Ad affermarlo è l'arcivescovo Mario Delpini nel video (pubblicato in [chiesadimilano.it](http://chiesadimilano.it)) con cui saluta e incoraggia la prima «Settimana dei Centri culturali cattolici della diocesi di Milano», dal 23 al 29 novembre sul tema «Insieme per risvegliare l'umano». In questo scenario Delpini chiama a «promuovere la cultura dell'incontro» fra le «diverse tradizioni culturali», «presenti anche in questa nostra terra», perché possano «offrire il meglio di sé» e edificare «fraternità», come chiede il Papa con la sua ultima enciclica. (L.Ros.)

## Bookcity 2020, 500 ore tutte in streaming

Bilancio positivo per l'edizione 2020 di BookCity Milano, la festa del libro conclusasi domenica scorsa, la nona in ordine di tempo ma la prima interamente in streaming: tutti gli appuntamenti sono stati declinati in formato digitale, per un totale di 500 ore di programmazione. Il pubblico

ha potuto seguire molti appuntamenti in diretta dal sito ufficiale [www.bookcitymilano.it](http://www.bookcitymilano.it) e un ricco palinsesto di eventi sulle pagine Facebook e YouTube, ma anche sui siti e i canali social di giornali, case editrici, associazioni e fondazioni. I numeri parlano di 2.071.400 visualizzazioni video,

701.737 visualizzazioni di pagina da [bookcitymilano.it](http://bookcitymilano.it); 551.470 le persone raggiunte dai canali proprietari di BookCity Milano - sito web, pagina Facebook e canale YouTube -, di cui il 40% fuori dalla Lombardia; 678 eventi, 260 case editrici coinvolte e 782 libri presentati. (A. D'A.)

## Delpini: cultura dell'incontro sfida all'emergenza spirituale

LORENZO ROSOLI

Promuovere quella «cultura dell'incontro» che genera «fraternità» e «contrasta l'omologazione». Ecco la via per «risvegliare l'umano» e affrontare l'emergenza Covid. Che non è solo «emergenza sanitaria e sociale», ma anche «emergenza spirituale», che «inaridisce le anime e soffoca l'umano». Ecco, nelle parole dell'arcivescovo Mario Delpini, la sfida che attende i centri culturali coinvolti nell'organizzazione della prima «Settimana dei Centri culturali cattolici della diocesi di Milano», che si terrà dal 23 al 29 novembre sul tema «Insieme per risvegliare l'umano». Insieme. E questa esperienza di «collegamento fra diversi centri culturali può fare la forza di questa proposta», sottolinea l'arcivescovo nel video messaggio pubblicato in [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it) assieme al programma, ormai quasi completo, della manifestazione. Tempo di sapienza. Una trentina circa le iniziative in agenda, tutte online: incontri e conferenze, principalmente. Ma anche spazio all'arte, al teatro, alla musica. Una trentina circa anche i centri che hanno aderito a questa prima «Settimana», che si propone di «risvegliare l'umano» nello scenario drammatico della pandemia a partire - ricorda don Gianluca Bernardini, responsabile del Servizio per il Coordinamento dei Centri culturali cattolici - dalle questioni profonde di senso - per il cammino dell'uomo, del credente, della Chiesa, della società - che Delpini ha additato nella proposta pastorale 2020-2021 *Infonda Dio sapienza nel cuore*. Si comincia lunedì 23 novembre, dunque. E fra le proposte del primo giorno ecco, ad esempio, l'incontro promosso alle 17,30 dalla Fondazione Ambrosianum (e diffuso "via" Youtube e Facebook) sul tema «Cosa ci ha insegnato il Coronavirus. Medici e ricercatori a confronto», con Carlo Federico Perno, Andrea Gori e Giuliano Rizzardini coordinati da Paolo Carelli. Stesso giorno, alle 21, l'iniziativa del Centro culturale San Benedetto, che ha chiamato il presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo a parlare delle «Conseguenze demografiche del Covid-19» e Simona Beretta, dell'Università Cattolica, ad affrontare il tema «Nella crisi economica un'opportunità: ripartire dalle persone». Voci a tutto campo. Fra le iniziative di martedì 24 ecco l'incontro promosso alle 21 dal Centro culturale di Milano e l'economista Stefano Zamagni e il vescovo ausiliare Paolo Martinelli sul tema «Davvero Laudato? Per un'economia della bellezza». Stessa ora per l'incontro del Centro culturale Kolbe con don Alberto Cozzi, preside dell'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, sul tema «La Sapienza che desidera ti sarà data». Giovedì

26 alle 21 Città Viva di Cesano Boscone chiamerà il vescovo Claudio Giuliadori, assistente ecclesiastico generale della Cattolica, e Giovanni Marziguerra, docente di economia politica nello stesso ateneo, a dialogare sulla nuova enciclica di papa Francesco *Fratelli tutti*. Stesso giorno, ora e tema per l'incontro promosso dalla parrocchia Santa Maria del Rosario di Milano con monsignor Pierangelo Sequeri, preside del Pontificio Istituto teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della fami-

glia, Emanuele Bracco, docente di economia all'Università di Verona, e Pietro Saccò, giornalista di *Avenire*. **Occasione di nuovi legami.** Fra le proposte di venerdì 27 la testimonianza di padre Ibrahim Alsabagh, parroco latino di Aleppo, alle 21 su iniziativa del Centro culturale «Padovese» di Cuccia. Sabato 28 alle 16,30 su iniziativa del Centro culturale Don Bosco di Cesano Maderno si potrà riflettere su «Lo scandalo dell'imprevedibile, pensare l'epidemia» con Silvano Petrosino, filosofo, docente del-

la Cattolica. Ma molto altro offre ancora il calendario della «Settimana», pubblicato nel sito internet della diocesi assieme al video messaggio di Delpini e a quello in cui monsignor Luca Bressan, vicario episcopale per la Cultura, sottolinea come «insieme stiamo dimostrando che la paura del Covid non ci slega, al contrario, ci permette di creare nuovi legami» e di scoprire, insieme, che «la persona umana, la sua anima, hanno risorse che nemmeno immaginavamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arcivescovo Delpini alla Fondazione Ambrosianum ad un incontro avvenuto prima dell'emergenza Covid / Fotogramma

## LA CAMPAGNA DELL'ASSOCIAZIONE EDITORI

## Scuole e librerie di quartiere, un gemellaggio grazie ai libri

ANDREA D'AGOSTINO

Con 1.885 scuole e 411 librerie aderenti, la Lombardia è in testa a tutte le regioni italiane nella nuova campagna di lettura "Io leggo perché", promossa e coordinata dall'Aie (l'associazione italiana Editori) per la creazione e il potenziamento delle biblioteche scolastiche. L'iniziativa, che partirà dopodomani, sabato 21, e proseguirà tutta la settimana dopo fino a domenica 29, ricorda un po' quella del "caffè sospeso": in tutte le librerie che hanno aderito (l'elenco completo al sito [www.ioleggoperche.it](http://www.ioleggoperche.it)) si potrà comprare e donare un libro alla scuola gemellata, scegliendo un titolo o selezionandolo tra quelli suggeriti dagli istituti stessi. Un modo efficace per sostenere sia le librerie di quartiere che le biblioteche delle scuole. Al termine della campagna, il testimone passerà agli editori aderenti all'iniziativa, che contribuiranno destinando alle biblioteche scolastiche un monte libri pari alla donazione calcolata su base nazionale (fino a un massimo di 100mila). Questi volumi - sommati ai 100mila dell'edizione precedente che non so-

no stati consegnati, a causa delle difficoltà provocate dal Covid - saranno recapitati in primavera. E se la Lombardia fa la parte del "leone" tra le regioni, anche la provincia di Milano e lo stesso capoluogo lombardo sono ai primi posti in Italia, con 536 scuole aderenti per la provincia (di cui 216 a Milano città) e 135 librerie aderenti (71 in città). In questo 2020 così difficile, sul sito [www.ioleggoperche.it](http://www.ioleggoperche.it) sarà possibile anche donare anche a distanza: circa la metà delle librerie ha infatti segnalato modalità alternative di donazione rispetto all'ingresso fisico nei punti vendita (sulle mappe di ogni città, queste librerie sono segnalate con un logo verde con la chiochiolina della posta elettronica).

«Nell'anno dell'emergenza Covid essere qui non era scontato, ma era la nostra grande sfida per essere al fianco delle scuole - ha dichiarato il presidente dell'Aie, Riccardo Franco Levi - . Il nostro progetto, forte della consapevolezza del ruolo insostituibile delle biblioteche scolastiche nel contribuire a garantire equità di possibilità di lettura e istruzione a tutti gli studenti, ha portato finora a oltre un milione di libri nelle scuole».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EDUCAZIONE E DEMOCRAZIA. DENTRO E OLTRE L'EMERGENZA COVID

## «Scuola villaggio»: testimoni in rete per il sogno di don Mazzi

«Laddove non c'è educazione non c'è civiltà, non c'è democrazia, non c'è società», scandisce don Antonio Mazzi. Ecco perché serve una scuola «su misura dei nostri ragazzi dai 10 ai 14 anni». Una scuola che, troppe volte, ai nostri figli è negata. Mentre ciò di cui hanno - e abbiamo - bisogno è di una «scuola villaggio». Di un luogo aperto alla città, al dialogo fra le generazioni, all'incontro con chi sa testimoniare e costruire futuro. Per il bene di tutti. È questo il sogno del fondatore di Exodus. Che si è incontrato con il sogno del presidente di una scuola di periferia. Ed è nato il progetto *Per educare ci vuole un villaggio*. Il preside si chiama Angelo Lucio Rossi. La scuola è l'Istituto comprensivo «Alda Merini» di Milano. «Questo progetto di scuola-villaggio non è solo un esperimento di scuola aperta ma un laboratorio per creare un modo nuovo di fare scuola. Dove i tempi e le valutazioni degli apprendimenti non sono quelli dettati dalla classica lezione fron-

tuale - spiega Franco Taverna, coordinatore nazionale dei Progetti sulla povertà educativa della Fondazione Exodus - . Il percorso formativo dei ragazzi non può passare solo per competenze, nozioni e programmi ministeriali, ma oggi più che mai deve passare attraverso una modalità di stare, fare e sperimentare insieme». Per introdurre questo progetto, Exodus e l'Istituto «Merini» organizzano un ciclo di incontri webinar dal titolo «Raccontami. PerCorsi della Scuola-Villaggio» offerto a studenti e genitori quale momento di incontro e dialogo con educatori, artisti e operatori del sociale, invitati a narrare le

Fondazione Exodus e Istituto comprensivo «Alda Merini» insieme in un progetto che si apre con un ciclo di webinar che coinvolge Giacomo Poretto, don Burgio e altri «testimoni», chiamati a raccontarsi ai ragazzi

proprie esperienze di vita e di servizio, le proprie passioni e vicende. Esperienze ancor più preziose, in questo tempo di emergenza Covid che, con il Coronavirus, vede diffondersi il virus dell'indifferenza, dell'egoismo, della lamentazione, della disperazione, della rabbia. Servono invece anticorpi di speranza, solidarietà, civiltà. E servono testimoni credibili. «Testimoni della speranza, che sentono, che costruiscono, che "hanno le mani in pasta"», sottolinea il preside. Eccoli, i cinque testimoni. Il primo è lo stesso don Mazzi. E l'incontro online con il fondatore di Exodus sarà oggi alle 18. Stesso orario per gli altri quattro: Claudio Bottini, volontario del Banco Alimentare, il 26 novembre; Daniele Biella, giornalista, scrittore, formatore, il 3 dicembre; don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile «Beccaria», fondatore di Kayros, comunità per giovani in difficoltà, il 10 dicembre; Giacomo Poretto, attore, il 17 dicembre. (L.Ros.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Milano

## GENOVESE

## L'imprenditore al pm: è colpa della droga

Ha ribadito i suoi problemi di tossicodipendenza Alberto Genovese, l'imprenditore 43enne arrestato il 6 novembre con l'accusa di aver violentato una ragazza di 18 anni a casa sua dopo un festino a base di sesso e droga. Durante le quasi 5 ore di interrogatorio, svolto oggi in Procura, Genovese ha premesso di «avere problemi con la droga da anni», e di essere dipendente da diverse sostanze. All'inizio del colloquio, intorno alle 10, l'imprenditore e fondatore di Facile.it (società da cui è uscito nel 2014) aveva chiesto un rinvio dell'interrogatorio, ma è stata la pm Rosaria Stagnaro a prospettargli la possibilità di avvalersi della facoltà di non rispondere o, in alternativa, quella di replica alle domande. È quindi iniziato il colloquio, interrotto almeno una decina di volte, in cui Genovese avrebbe riferito: «Se ho fatto quello che mi si contesta, non ho fatto una bella cosa», imputando sempre alla droga la sua mancanza di controllo. Durante il colloquio c'era anche il capo della Mobile, Marco Cali, che ha condotto le indagini e ha fatto sequestrare le immagini delle telecamere, anche in stanza da letto, impedendone la cancellazione. Filmati che sono una delle prove dell'indagine.

## VIA LORENTEGGIO

## Donna strangolata, preso l'omicida

Non si erano mai visti prima e si erano dati appuntamento su WhatsApp per una prestazione sessuale a pagamento in via Lorenteggio, nell'appartamento di lei, che aveva 45 anni. Ma quando l'uomo è arrivato, era il pomeriggio del 28 aprile, in pieno lockdown, per qualche motivo è scoppiato un litigio, sfociato nell'omicidio della donna, che è stata soffocata. Lei è stata trovata la mattina dopo da un amico. Sul collo però non c'era traccia di strangolamento. Solo l'autopsia ha rilevato segni compatibili con un'azione violenta. Così sono partite le indagini dei poliziotti della Squadra Mobile i quali, attraverso testimonianze, l'attività tecnica e la visione delle telecamere, sono arrivati all'autore dell'omicidio: un 25enne egiziano, irregolare, arrestato nel suo appartamento di San Giuliano Milanese.

## 1.100 PIANTE PROTETTE

## All'orto botanico i cactus sequestrati

Un traffico illecito di cactus da oltre un milione di dollari. È quanto scoperto dai carabinieri forestali di Ancona che hanno sequestrato oltre 1.100 cactus protetti in due diversi interventi eseguiti nell'ambito dell'operazione «Atacama», dal nome del deserto che si estende tra Perù e Cile. Due gli indagati, collezionisti e trafficanti di Rimini e Senigallia. Tutte le piante sono state affidate all'orto botanico dell'Università di Milano mentre i due indagati, oltre alla confisca, rischiano pene che vanno da 2 anni di arresto a una multa di 150 mila euro.

COMUNE DI MILANO  
AREA GARE OPERE PUBBLICHE

Esiti di gara ai sensi dell'art. 96 D.lgs. 50/2016 e Decreto M.I.T. del 02/12/2016.

Accordo quadro con unico operatore economico ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D. lgs. n. 50/2016 per nuove opere di riqualificazione delle aree verdi comunali localizzate nei municipi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9. Bando partecipativo anni 2015 e 2017 - 2 Lotti - Procedura aperta - Criterio di aggiudicazione: minor prezzo. Data di aggiudicazione: 26/10/2020. Rus. Arch. Francesco Pavoni. A.Q. 19/2020 - Lotto 2 di 2 lotti - CUP: B48E19000360004 - C.I.G. 818T173CE1. Importo a base di gara: € 1.150.000,00 (iva esclusa) di cui: importo lavori a base di gara € 1.089.200,64 e importo fornitura € 60.799,36. Oneri per la sicurezza: € 30.514,00 (iva esclusa) - Offerta ricevuta n. 18 - Aggiudicatario: Grime Service Società Cooperativa A.R.L. - Via Eucadio, 30, 20094 Agrate Brianza (MI) con il ribasso del 35,58% da applicarsi ad ogni contratto applicativo - Importo di aggiudicazione € 1.180.514,00.

A.Q. 11/2020 - Lotto 1 di 2 lotti - CUP: B48E19000350004 - C.I.G. 818T1845F7. Importo a base di gara: € 1.100.000,00 (iva esclusa) di cui: importo lavori € 1.093.120,12 e importo fornitura € 6.879,88 - Oneri per la sicurezza € 33.000,00 (iva esclusa). Offerta ricevuta: n. 27 - Aggiudicatario: Viale Baratta Garden Srl - Via Circonvallazione Esterna 10 - 80017 Metta di Napoli (NA) con il ribasso del 27,71% da applicarsi ad ogni contratto applicativo. Importo di aggiudicazione € 1.133.000,00. L'elenco delle ditte concorrenti è in pubblicazione sul sito [www.comune.milano.it](http://www.comune.milano.it).

IL DIRETTORE DI AREA  
Dot.ssa Laura M. Lanza

Per avvisi  
FINANZIARI  
LEGALI  
SENTENZE

Avenire

AZIENDA REGIONALE  
EMERGENZA URGENZA (AREU)  
MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER  
LA VERIFICA DELLA PRESENZA DI  
FABBRICAZIONI PER ESSERE  
ADESSE ALLA SEDE DELLA CENTRALE  
OPERATIVA INTEGRATA (COI) 118117  
L'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) della Regione Lombardia intende individuare soggetti pubblici o privati proprietari di un fabbricato ubicato nel Comune di Milano da mettere a disposizione per installare le sale della Centrale Operativa Integrata (COI) 118117 di AREU. Tale fabbricato dovrà essere idoneo al servizio di ospitalità per un numero di operatori (T1) e dovrà essere consegnato all'AREU entro mesi 5 (cinque) decorrenti dalla data di stipula del contratto. Il fabbricato deve avere una superficie di coperta di superficie copribile, preferibilmente di forma rettangolare e deve presentarsi in adeguato stato di manutenzione. Per maggiori dettagli e per le modalità di partecipazione, è necessario che gli interessati si rivolgano ai contatti indicati di seguito. Per il venduto attenti a contattare i numeri, sia di giorno che di notte, di un sistema di videosorveglianza collegato in modo indipendente alle linee telefoniche, sia in linea con le normative antincendio previste, sia prive di sistemi antincendio non attivabili, disposta al suo adeguato perseguito protetto o in alternativa sia raggiungibile con facilità attraverso l'uscita di mezzo pubblico. Per maggiori dettagli e per le modalità di partecipazione, è necessario che gli interessati si rivolgano ai contatti indicati di seguito. Per il venduto attenti a contattare i numeri, sia di giorno che di notte, di un sistema di videosorveglianza collegato in modo indipendente alle linee telefoniche, sia in linea con le normative antincendio previste, sia prive di sistemi antincendio non attivabili, disposta al suo adeguato perseguito protetto o in alternativa sia raggiungibile con facilità attraverso l'uscita di mezzo pubblico. Per maggiori dettagli e per le modalità di partecipazione, è necessario che gli interessati si rivolgano ai contatti indicati di seguito.

IL RESPONSABILE S.S. TECNICO  
PATRIMONIALE  
ING. ALDO LOCATELLI